

## L'INTENZIONE DEL PADRE

Il Padre sta illuminando il Suo popolo con la luce dei viventi in quest'ora, Egli ci sta donando l'intelligenza affinché possiamo conoscere la speranza della nostra fede in Cristo Gesù. E' giunta l'ora di essere liberati dalle catene di bugie, che danno una speranza falsa ed un concetto falso sulla risurrezione agli uomini. Tali bugie servono per ostacolare la via ai veri cercatori di Dio. Che lo ammettiamo o no, la religione e le tradizioni degli uomini sono strumenti del diavolo, usati per ingannare il popolo di Dio, per oscurarlo dalla conoscenza della via verso la benedizione di Dio. Satana a volte si traveste da angelo di luce, e trattiene il popolo di Dio in ostaggio, nascondendo le chiavi che aprono la via alla vita eterna. Quando il Signore comincerà ad aprire i nostri occhi, ci meraviglieremo dell'ignoranza e delle bugie diffuse nel mondo, anche nelle cosiddette Chiese della tradizione.

Ascoltiamo cosa Gesù disse dei capi religiosi:

**Luca 11:52 Guai a voi, dottori della legge, perché avete portato via la chiave della scienza! Voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare l'avete impedito".**

Gli avvocati di cui parlava Gesù, si vedono in tutto il mondo oggi: sono persone che operano nella sapienza umana e percepiscono con i sensi naturali. Hanno la conoscenza delle tradizioni degli uomini, e delle religioni organizzate, e pensano di conoscere la Parola, ma non la conoscono. E' così, poiché l'intelligenza degli uomini viene pescata dalla fonte profonda di Satana. Il Signore non è tra di noi per condannare nessuno uomo, ma per liberarci dai vari concetti tradizionali che formano delle barriere nella sua mente, ostacolando la via alla Gloria di Dio.

Cari fratelli e sorelle, il Signore nella Sua misericordia ci sta dando le chiavi del Regno in questo momento, per poter capire ciò che ci viene donato gratuitamente, come figli di Dio. Data la speranza dei santi, si rafforza l'importanza della comprensione della Parola di Dio , in relazione alla

Risurrezione dalla morte. Non si può condividere ciò che non si conosce, pertanto, la domanda è, come si fa ad avere la conoscenza di queste cose? Otteniamo la conoscenza dallo Spirito della verità, che si accende dentro di noi. Il motivo per il quale lo spirito di Dio è dato ai credenti, è per avvertirli delle cose avverranno nella nuova era di Cristo.

**Giovanni 16:13-15** quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire. 14 Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve lo annuncerà. 15 Tutte le cose che ha il Padre, sono mie; per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annuncerà.

Senza la guida dello Spirito, nessun uomo può entrare e godere delle cose riservate a coloro che Amano il nome del Signore. Lo Spirito Santo è il principale dono di Dio all'uomo, poiché lo illumina della grandezza di Dio.

## LA VOLONTA' DI DIO

Meditando profondamente nello Spirito, cerchiamo insieme di comprendere la vera volontà di Dio per il mondo. Meditiamo sulle seguenti due frasi di Gesù, ben conosciute dai credenti.

**Giovanni 3:16** Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

**Giovanni 6:40** Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

Leggendo il sedicesimo verso di Giovanni capitolo tre e il quarantesimo verso del sesto capitolo di Giovanni, è chiaro che l'intenzione di Dio è di dare la vita eterna agli uomini del mondo. Questi sono solo due dei tanti versi che

confermano la volontà e l' opera di Dio. Sappiamo che Egli è immutabile, la Sua volontà di evitare che gli uomini periscano nelle tenebre di questo mondo, rimane fino ad oggi e resterà per tutta l'eternità.

## DEFINIZIONE DEL MONDO

Innanzitutto, definiamo il termine “il mondo”, cui Gesù si riferì in Giovanni capitolo tre. Davanti agli uomini, Gesù confessò di non essere di questo mondo, anche se aveva un corpo carnale, confessò che “è da un mondo lassù sopra di loro di questo mondo quaggiù” [**Giovanni 8:23**]. Gesù si riferì ai due diversi mondi, ovvero coscienze in cui l'uomo può vivere; uno fondato sulla sapienza di Dio che è dal principio, ed un altro fondato sulla sapienza dell'uomo mortale.

Il mondo rappresenta il luogo più profondo dove abitano le nazioni della terra estranee alla vita di Dio; è il luogo arido dove Adamo andò dopo la sua trasgressione. La conseguenza della caduta d'Adamo, e la perdita della conoscenza del vero Dio e di se stesso nella Gloria di Dio, è ciò che crea nella coscienza dell'uomo, il mondo. Avendo mutato nella sua mente la sua natura spirituale per una natura terrena, lasciò la vita nello Spirito e cominciò a vivere una vita falsa, relativa a questo mondo materiale e temporanea. Essendo la morte la conseguenza della sua trasgressione, Adamo cominciò a vivere in un sonno profondo creando per se stesso un mondo da solo sulla terra, senza Dio. Allora possiamo definire il mondo come un ambiente spirituale, dove dimorano i morti che vivono secondo la carne. Gli abitanti del mondo sono morti, poiché vivono nella tenebre, fuori, in un mondo illusorio lontano dalla verità, vivono in un sonno profondo, privi della sapienza dell'Eterno e di se stessi in relazione a Lui. Gesù dichiarò che il mondo non conosce Dio:

**Giovanni 17:25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato;**

Nei versetti degli Efesini capitolo 2, Paolo cercava di spiegare che gli abitanti di questo mondo sono dominati dal principe di questo mondo, e vivono secondo la carne, ubbidendo alle voglie motivate dalla concupiscenza. Dunque vivono nell'ira di Dio, poiché non possono piacere a Dio. Le

sofferenze che osserviamo per tutti in quest'età, sono frutto della maledizione di coloro che vivono secondo la concupiscenza della carne.

**Efesini 2:2-3 ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potenza dell'aria, di quello spirito che opera oggi negli uomini ribelli. 3 Nel numero dei quali anche noi tutti vivevamo un tempo, secondo i desideri della nostra carne, ubbidendo alle voglie della carne e dei nostri pensieri; ed eravamo per natura figli d'ira, come gli altri.**

Vivendo secondo la carne ovvero i sensi naturali, l'uomo non può adempire la legge di Dio, non importa quanto desidera. Vivere secondo la carne è ciò che corrompe l'uomo, mutandolo in una natura d'amore pura, ad una piena di avidità e avversione. Con questa natura corrotta e sanguinosa, l'uomo non può avvicinare Dio né essere ricevuto da Lui, poiché la porta si apre all'avversario per amministrare la condanna dentro sé, finché lo distrugge.

Nei tempi passati, ci sono stati tanti uomini considerati retti e santi ma nessun di loro oltrepassò davvero la barriera della legge, anche se morirono con una speranza futura, non saggiarono la vita eterna. E' così perché, essendo fatti carne e sangue prive della conoscenza della verità, cioè Cristo dentro di noi, non potevano entrare nella Gloria, se avessero percepito la verità nell'unigenito Figlio e la loro origine in lui, avrebbero avuto la possibilità di tornarvi.

Dunque essendo Padre di tutti gli spiriti, Dio ha attivato un piano divino per salvare l'uomo dalla fossa della morte. Egli ha tanto amato il mondo e gli ha dato il suo unigenito Figlio che vive per mezzo di Lui.

## L'UNIGENITO FIGLIO

A questo punto cerchiamo di capire il vero concetto dell'unigenito Figlio di Dio, importante di capire. Altrimenti, come si può condividere la Sua Gloria? Che cosa intendeva comunicarci quando disse: "Dio gli ha dato il Suo unigenito figlio"?.

La maggior parte dei fratelli, oggi hanno un concetto di un figlio di Dio seduto su un trono in qualche locazione nel cielo, alcuni pensano che Egli è davanti al Padre in qualche parte di Cielo, intercedendo per la chiesa; altri pensano di trovarlo nei grattacieli d'oro nel cielo. Anch'io avevo questo stesso pensiero una volta, ma grazie alla luce che mi ha illuminato con la verità.

Il primo concetto da capire e digerire è, che l'unigenito Figlio di Dio è Spirito, non carne e sangue, essendo nell'immagine invisibile di Dio, è prima di tutto nelle cose create. Egli può apparire in qualsiasi tipo di forma desideri; può apparire in vasi di argilla, che rappresentano l'uomo mortale, può apparire come luce come ha fatto, quando incontrò Paolo vicino a Damasco, può apparire come un giardiniere come apparve a Maria, un angelo come apparve a Abramo, in forma gloriosa come apparve a Giovanni sull'Isola di Patmos ecc, .E' così, perché Egli è Spirito con nessuna forma materiale. Per mezzo di lui ogni cosa è stata creata e tutti i poteri in Cielo e in terra, risiedono in Lui.

**Colossesi 1:15-17 Egli è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura; 16 poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potenze; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.**

Logicamente, le cose visibili si sono generate da ciò che è invisibile, quindi se Cristo ha creato tutte le cose, è ovvio che la sua vera forma sia invisibile; Egli è Spirito [**Ebrei 11:3**].

Dopo essere nato in questo mondo in forma di carne e sangue, cioè come uomo, ebbe una rivelazione della sua origine nello Spirito, unito con il Padre fin dal principio, e tornò alla Gloria. Per questa ragione, confessò sempre “vado al Padre”.

**Giovanni 17:5 Ora, o Padre, glorificami tu presso di te della gloria che avevo presso di te prima che il mondo esistesse.**

E' importante cancellare dalla mente ogni concetto sbagliato dell'unigenito Figlio; Egli non è un uomo di carne e sangue seduto in cielo, benché discese nella forma di uomo mortale per condividere la povertà dei suoi fratelli, intrappolati in vasi di argilla, come luce del mondo. L'unigenito Figlio apparve al mondo in forma umana testimoniando la verità, allo scopo di liberarlo dalla morte.

**Filippesi 2:8 ed essendo trovato nell'esteriore come un uomo, abbassò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce.**

Apparve per dimostrare il mistero della pietà che perdemmo nella nostra discesa in Adamo, poi è tornato nella Gloria. Prima che gli uomini esistessero, Egli c'era. Quando Gesù dichiarò di esserci prima di Abramo, gli uomini intorno a Lui pensarono che fosse pazzo, ma non potevano comprendere che parlò dallo spirito [**Giovanni 8:58**].

L'unigenito Figlio di Dio è un corpo spirituale non limitato a soltanto Gesù di Nazareth, ma un corpo composto di innumerevoli spiriti perfetti, che operano come uno. Quelli che usciranno dal regno della morte si uniranno in uno con Lui, diventeranno un unico spirito, non più un'identità sbagliata, vissuta secondo la carne.

**1Corinzi 6:17 Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui.**

La conoscenza che Gesù portò è ciò che rivela la nostra vera identità nell'unigenito Figlio di Dio, una verità sacra che gli uomini morti in Adamo non conoscono. Tale conoscenza, è ciò che ci libera dalle catene della malvagità che conducono alla morte. Eravamo nel Figlio primo di trovarci nella forma di uomo mortale, la perdita di questa verità è ciò che getta il mondo sotto il potere del maligno; tale conoscenza è ciò che porta la vittoria e la vita eterna.

Leggiamo attentamente una conferma di questo concetto in una lettera di Giovanni.

**1Giovanni 5:18-20** Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non persiste nel peccare; ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca. **19** Noi sappiamo che siamo da Dio, e che tutto il mondo giace sotto il potere del maligno. **20** Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna.

Notiamo bene i seguenti punti importanti nella lettera di Giovanni:

- 1) L'opera principale del Figlio di Dio, conosciuto come luce del mondo è di darci la capacità di rivelare colui che è vero.
- 2) Colui che è vero è il figlio di Dio dal principio con il Padre, tutte le altre immagini su cui gli uomini di questo mondo camminano, sono false.
- 3) Siamo generati nell'unigenito Figlio di Dio, confermando che il corpo di Cristo è un corpo composto di tanti membri, non limitato al solo Gesù di Nazareth, come pensavamo all'epoca. [**1 Corinzi 12:12**]
- 4) L'unigenito Figlio è la vita eterna di Dio, confermando che in Lui è la vita degli uomini. [**Giovanni 1:4**]
- 5) Il Figlio nella Sua gloria è il vero Dio. [**Giovanni 10:30, Giovanni 17:5**]

Quelli redenti dalla morte, sono quelli che sono raccolti nell'unigenito Figlio di Dio, sono trasportati nel Regno del Suo amato Figlio, finché vivranno nella piena Gloria di Dio e per conto dell'unigenito Figlio [**Colossesi 1:12-13**]. Uno che vive fuori dall'unigenito Figlio è veramente sotto la maledizione, e dominato dalla malvagità che governa il mondo. Adamo perse la sua eredità nel Figlio del Dio vivente, poiché cominciò a camminare secondo la carne, e come disse Paolo: "In Adamo eravamo morti", perché vivevamo secondo carne. Tuttavia in Cristo, cioè l'unigenito Figlio di Dio cominceremo a vivere di nuovo nella piena vita di Dio, tutto ciò che abbiamo perso in Adamo sarà restituito.

**1Corinzi 15:21-22** Infatti, poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. **22** Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati;

Quando disse che Dio ha tanto amato il mondo e gli ha dato l'unigenito Figlio, intendeva dire che ci ha illuminato con la luce della vita, affinché ci ritroviamo nell'unigenito Figlio, in cui è la vita eterna. Se ci troviamo in Cristo, essendo liberati dai legami di una natura mortale, regniamo nella vita, invece fuori del Figlio, un uomo trova se stesso sotto il potere del maligno, si seccherà e morirà.

Il fine della nostra fede in Cristo è di trovarci di nuovo in Lui come era dal principio, in quel giorno scopriremo che siamo in Dio, questa è l'intenzione di Dio, basta comprendere ovvero contemplare l'unigenito Figlio dentro noi stessi.

**Giovanni 14:20 In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.**

Come è scritta, in Lui siamo completo, avendo tutta la pienezza della deità e potere sopra ogni principato e potere, sia visibile che invisibile.

**Colosessi 2:9-10 perché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità; 10 e voi avete tutto pienamente in lui, che è il capo di ogni principato e di ogni potenza;**

## **LA RINASCITA E' LA RIGENERAZIONE**

Giustamente alcuni si chiedono, “Ma come ci si può trovare nell'unigenito Figlio per ottenere la vita eterna?” Ci vuole la rinascita e la rigenerazione perché, come è scritto, carne e sangue non possono ereditare la vita eterna [**Giovanni 3:3-6, 1Corinzi 15:50-51**]. In altre parole nello stato umano, non possiamo vedere la vita eterna, poiché essere umani significa un'identificazione nell'uomo esteriore, identificarsi in questa maniera vuol dire morte. Solo l'uomo interiore (lo Spirito) può vedere il Regno di Dio.

La rinascita a cui Gesù si riferì, in parole semplici è vivere di nuovo una vita secondo lo Spirito. Siamo in realtà Spirito, ma gli uomini del mondo vivono

una vita sbagliata secondo la carne, per questa ragione sono diventati corrotti e limitati essendo legati al materialismo, tempo e altri parametri che governano il mondo. L'uomo dello Spirito è nato da Dio e non può peccare, è della stessa sostanza di Dio, immacolato e santo. Il nostro compito nella fede è di conformarci a questo uomo perfetto dello Spirito dentro di noi, e di mantenerci in lui, non più secondo il vecchio uomo della carne.

**Efesini 4:22-24 avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; 23 a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente 24 e a rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità.**

Colui che può comprendere questa parola, crocifigge la sua vita secondo la carne e seguirà lo spirito. Come è scritto, quelli guidati dallo Spirito sono figli di Dio [**Romani 8:4**].

Per sollevare dalla polvere ciò che appartiene alla vita terrena in nome della carne, dove si moriva nelle nazioni a causa della loro trasgressione che non consentiva loro di aspirare alla vita eterna in Cristo, ci deve essere una trasformazione nella nostra mente, tale trasformazione è ciò che apre la porta del Regno di Dio. La trasformazione avviene quando scambiamo la nostra mente guidata dallo spirito carnale di uomo, con la mente di Cristo guidato dallo Spirito di Dio. Dobbiamo distogliere il nostro occhio (mente) e sostituirlo con l'occhio del Cristo, che vuole dire ricominciare a vedere e percepire tutto con lo Spirito di Dio non più in modo carnale e naturale.

**Romani 12:2 Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.**

Cambiando la nostra mente nella mente di Cristo, vuole dire conformarsi al Cristo che è la Gloria di Dio, non più al mondo dove dimorano i morti. Per questo motivo Gesù usò la frase, “Seguimi” che vuole dire, “seguimi nella trasformazione e lascia la vita sbagliata che hai vissuto secondo la carne”.

Per aiutarci nel nostro desiderio di essere resuscitati in Cristo, il Padre ci ha dato gratuitamente lo Spirito, per aiutarci nella trasformazione dallo stato

impoverito della carne allo stato del Suo unigenito Figlio. Senza lo Spirito, nessun uomo può sollevarsi dalla polvere e arrivare alla vita eterna, poiché lo Spirito di Dio è ciò che dà la possibilità di vivere di nuovo sani nello Spirito, oltre i legami della carne, soggetti alla corruzione. Se riceviamo il dono dello Spirito da Dio, partecipiamo alla Sua vita divina, poiché diventeremo come Lui. Il tipo di Spirito che guida la mente è ciò che definisce un uomo, se uno è guidato dallo spirito carnale dell'uomo, egli è morto, invece se uno è guidato dallo spirito di Dio, vive nel Figlio e godrà della ricchezza della Gloria di Dio. **[1 Corinzi 2:9-14]**.

Allegoricamente, Dio dimostrò la creazione dell'uomo, quando lo creò dalla polvere e soffiò su di lui. Adamo nella polvere rappresenta l'uomo morto, che vive secondo gli istinti carnali. Dio dimostrò la Sua opera principale, cioè creare gli uomini per la vita eterna. Il soffio di Dio rappresenta la grandezza del Suo Spirito. Anche Gesù dimostrò la stessa cosa, quando soffiò sui discepoli, **[Giovanni 20:22-23]**. Essendo vivo, Gesù ebbe anche su di sé, il soffio di Dio, cioè lo Spirito. Avendo ricevuto lo Spirito di Dio, Adamo fu trasportato nel Paradiso di Dio, che si trova solo nell'unigenito Figlio. La fruttuosità del giardino rappresenta la perfezione, il benessere dell'unigenito Figlio, come disse Gesù, nessun uomo può avere la fruttuosità se non per mezzo dell'unigenito Figlio. Il soffio di Dio, cioè lo Spirito, serve per lavarsi e trasformarsi dallo stato corrotto della carne, affinché possiamo vivere di nuovo in Cristo.

Avendo conosciuto l'intenzione del Padre, ciò che dobbiamo fare è prima comprendere il mistero di Cristo in noi, poi cominciare a vivere una vita in Lui, in tal modo, la porta del Regno di Dio si aprirà eternamente.